

**VI sessione**  
**XII CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO**  
**Verbale della riunione in data**  
**11 febbraio 2021**

Giovedì 11 febbraio 2021 dalle ore 18.30 alle ore 20.30 si è svolto il XII Consiglio Pastorale Diocesano, presieduto dal Vescovo S. E. Mons. Francesco Beschi, in modalità *on line*, a motivo dell'attuale situazione legata al contenimento della pandemia COVID-19.

Data l'impossibilità di registrare con firma la presenza, si è chiesto i consiglieri di comunicare via mail eventuali assenze.

Hanno comunicato la loro *assenza*:

1. Airoldi Luigi
2. Carminati don Mario
3. Carra don Paolo
4. Redondi Patrizia

Tra gli *invitati* hanno *giustificato l'assenza*:

1. Re don Cristiano
2. Cortinovis don Michele

Il **programma** prevede:

- Preghiera iniziale
- Comunicazione degli assenti giustificati e approvazione del verbale della quinta sessione in data 26 novembre 2020
- **Intervento introduttivo del Vescovo**
- **Interventi** da parte di:
  - Dott.ssa Barbara Manzoni (Presidente Associazione San Giuseppe)
  - Dott. Edoardo Manzoni (Direttore Esecutivo Istituto Luigi Maria Palazzolo)
- **Confronto assembleare.**

Dopo la preghiera iniziale *Mons Nozza*, delegato per il CPD e moderatore della seduta:

- Rileva l'approvazione del verbale della sessione del 26 novembre 2020. Ad esso è allegato il documento 'Parrocchia fraterna, ospitale e prossima e il servizio del presbitero' che può essere strumento prezioso di riflessione nelle comunità parrocchiali, in accompagnamento al pellegrinaggio pastorale del Vescovo.
- Comunica gli assenti giustificati
- Ricorda il programma della sessione, specificando che il tema 'la pastorale delle persone anziane nella nostra Diocesi' verrà sviluppato in quattro sessioni:
  - a) quella odierna, in cui ascolteremo gli interventi del Dott. Edoardo Manzoni (Direttore Esecutivo Istituto Luigi Maria Palazzolo) e della Dott.ssa Barbara Manzoni (Presidente Associazione San Giuseppe e membro del CPD). A loro è chiesto di 'provocare' il confronto rispetto alla condizione di vita delle persone anziane e della loro presa in carico da parte delle strutture di accoglienza (RSA), personale socio/sanitario e assistenziale, famiglie, volontariato, istituzioni pubbliche, territorio, in termini di criticità, positività e propositività
  - b) la sessione del 13 maggio, in cui, aiutati dagli interventi di don Michelangelo Finazzi (direttore dell'ufficio per la pastorale della salute) e don Dorian Locatelli

(direttore dell'ufficio liturgico) saremo chiamati ad avere uno sguardo rispetto al cammino delle chiese locali interpellate da questo tema

c) infine due altre sessioni nel prossimo autunno.

- Dopo la sessione odierna e in vista della sessione del 13 maggio 2021 verrà inviata ai consiglieri una *scheda di lavoro* perché venga presa in considerazione e portata da ogni consigliere a più livelli:
  - Anzitutto una riflessione personale a partire da quanto condiviso in sede di Consiglio Pastorale Diocesano,
  - nei gruppi di lavoro delle Terre Esistenziali,
  - nel Consiglio Pastorale Territoriale,
  - nei luoghi parrocchiali, in cui aprire attenzione di confronto su questi volti di anziani presenti nelle nostre comunità.

Si chiede di interagire rispetto a:

- Reazione ai contributi del dott. Edoardo Manzoni e della dott.ssa Barbara Manzoni, intervenuti nella sessione dell'11 febbraio 2021
- Racconto di esperienze del proprio territorio (in termini di positività, criticità, ...)
- Proposte di prospettive di risposta integrata ai bisogni delle persone anziane nel nostro specifico territorio

#### **INTERVENTO INTRODUTTIVO DEL VESCOVO**

- Ci avviamo verso un itinerario consistente, che ho voluto in quattro tappe, rispetto al tema delle persone nella loro condizione anziana, scaturito da alcune considerazioni a seguito del tempo che stiamo attraversando.
- I giovani sono costantemente all'attenzione della Chiesa e della società; così il lavoro e i suoi cambiamenti sono temi che avvertiamo come decisivi.
- Nel tempo della pandemia ho visto invece emergere tre soggetti a volte in secondo piano e specificamente:
  - la famiglia: sottoposta a una grande prova. Va riconosciuta nella sua dimensione di rilevanza sociale scardinando la privatizzazione della famiglia oggi in atto
  - i malati: la malattia è parabola di una condizione esistenziale complessiva della persona
  - le persone nella loro condizione anziana: durante la pandemia la condizione anziana portata all'autosufficienza, coccolata e marginalizzata, si è imposta, anche solo per il dramma di una morte che ha toccato queste generazioni. Come la nostra società si prende cura della condizione anziana in genere? Questo tocca il tema delle RSA, della territorialità, delle nostre parrocchie che vedono nelle persone anziane la maggioranza di coloro che le frequentano. Durante la pandemia sono morte molte persone anziane che con umiltà e modestia prestavano servizio nelle nostre comunità e ne abbiamo colto solo allora la preziosità. Le persone anziane rischiano di appartenere alla categoria dello 'scarto' in quanto improduttivi. Non è così nell'esperienza della comunità cristiana, ma come questa può diventare esemplare?
- Si legge nell'esortazione apostolica post-sinodale 'Christus Vivit' al n. 201 "Nel Sinodo uno degli uditori, un giovane delle Isole Samoa, ha detto che la Chiesa è una canoa, in cui gli anziani aiutano a mantenere la rotta interpretando la posizione delle stelle e i giovani remano con forza immaginando ciò che li attende più in là. Non lasciamoci portare fuori strada né dai giovani che pensano che gli adulti siano un passato che non conta più, che è già superato, né dagli adulti che credono di sapere sempre come dovrebbero comportarsi i giovani. Piuttosto, saliamo tutti sulla stessa canoa e insieme cerchiamo un mondo migliore,

sotto l'impulso sempre nuovo dello Spirito Santo". Gli anziani fanno propria spesso questa sensazione di 'inutilità', soprattutto in un'era tecnologica. Gli anziani sono decisivi sotto il profilo della cura e del sostegno economico delle famiglie giovani. Eppure sono rassegnati a farsi da parte. La cultura eutanasi è anche questo farsi da parte perché non ci si sente più adatti. Non si può dimenticare il comandamento 'onora il padre e la madre' che non è solo per i bambini ma assume grande significato per gli adulti nei confronti degli anziani.

È necessario riscoprire quale soggettività riconoscere oggi alla persona anziana, riconoscendo l'importanza dei rapporti intergenerazionali.

- Ringrazio infine per il ricchissimo lavoro fatto in Consiglio rispetto alla 'Parrocchia fraterna, ospitale e prossima e il servizio del presbitero', strumento molto prezioso che accompagnerà il pellegrinaggio pastorale che prenderà il via con la celebrazione di sabato 13 febbraio alle 18 in cattedrale, alla quale vi invito a partecipare.

#### **SEGUONO GLI INTERVENTI A CURA DI:**

- Dott. Edoardo Manzoni, Direttore Esecutivo Istituto Luigi Maria Palazzolo (si veda allegato 1)
- Dott.ssa Barbara Manzoni, Presidente Associazione San Giuseppe (si veda allegato 2)

#### **CONFRONTO ASSEMBLEARE**

Gli interventi dei consiglieri invitano a:

- Essere attenti ad una analisi territoriale circoscritta, proprio perché la condizione anziana è molto differenziata
- Ripensare i luoghi della comunità, sia civile che religiosa (avendo uno sguardo più ampio rispetto alle RSA e agli oratori)
- Invitare a ripensare il patrimonio abitativo ed economico delle persone anziane (per esempio esperienze di housing sociale)
- recuperare la prossimità di vicinato (se quella familiare non c'è più) anche rispetto ad una dimensione di intergenerazionalità dentro la fascia anziana
- avere attenzione non solo al socio-sanitario, ma anche all'educazione alla fede degli anziani.

Si osserva che:

- I nipoti diventano promotori di tecnologia presso i nonni
- È importante conoscere la realtà
- È importante portare il tema dentro la riflessione delle terre esistenziali
- È importante accompagnare le famiglie che non possono curare a casa alcune patologie fortemente invalidanti quali l'Alzheimer e la demenza senile, promuovendo un lavoro in rete.

#### **INTERVENTO CONCLUSIVO DEL VESCOVO**

- Ringrazio per il contributo di riflessione ampio, chiaro e pertinente, che aiuta ad introdurci alla vasta area della condizione anziana, in cui la competenza professionale è coniugata con lo sguardo evangelico proprio del laico cristiano.
- Ricordo che il Papa ha istituito la giornata mondiale dei nonni e degli anziani, da celebrarsi la quarta domenica di luglio in prossimità della festa dei Santi Gioacchino ed Anna, i nonni

di Gesù. La Giornata permetterà di celebrare il dono della vecchiaia e di ricordare coloro che, prima di noi e per noi, custodiscono e tramandano la vita e la fede.

- La Pontificia Accademia per la Vita ha editato il 9 febbraio un documento dal titolo “La vecchiaia: il nostro futuro. La condizione degli anziani dopo la pandemia” che può essere opportunamente ripreso per il nostro lavoro.
- Raccomando che anche nel lavoro dei Consigli Pastoralì Territoriali non manchi una attenzione di riflessione sulla condizione anziana.
- Gli anziani sono inevitabilmente chiamati ad essere maestri del senso della vita, a mostrare che vale la pena vivere. Olivier Clément diceva: “Una civiltà dove non si prega più è una civiltà dove la vecchiaia non ha più senso. E questo è terrificante, noi abbiamo bisogno prima di tutto di anziani che pregano, perché la vecchiaia ci è data per questo”.

La sessione si chiude alle ore 20,35 con il saluto e la benedizione del Vescovo.

Il Delegato per il CPD  
Mons. Vittorio Nozza

Il Presidente  
+ Francesco Beschi